

## James Daunt

# “L’AI non sostituirà la scrittura creativa e neppure il mestiere del libraio”

L’ad di Barnes & Noble: “I titoli più venduti oggi sono i romanzi letterari, non i soliti bestseller”

### L’INTERVISTA

MARIO BAUDINO

**J**ames Daunt è forse il libraio più importante al mondo, fra quelli ovviamente presenti sul territorio, con negozi fisici. Ha fondato una sua catena nel '90, la Daunt Books con nove librerie a Londra, poi il grande balzo alla testa di Waterstones (280 librerie, presente anche in Irlanda, a Bruxelles e Amsterdam) che ha risanato da una lunga crisi, e infine anche alla guida della catena americana Barnes & Noble. Ospite della Scuola per librai Umberto e Elisabetta Mauri che apre oggi a Venezia, partecipa a un incontro sul panorama internazionale, che risente ovviamente delle tensioni politiche.

**In che misura si riflette sul mondo del libro un momento storico difficile come l’attuale?**

«Il nucleo del nostro ruolo non cambia: servire le esigenze di lettura dei nostri clienti, creando ambienti accoglienti e piacevoli. I grandi librai, insieme ai principali editori e agli organismi di settore, hanno anche un ulteriore dovere specifico: lavorare per rafforzare l’intera filiera, dalla promozione di migliori prospettive occupazionali alla tutela della libertà di espressione. Affrontare le diverse potenziali implicazioni dell’AI rientra tra questi compiti».

**Nel complesso, vede l’intelligenza artificiale come uno strumento utile o come un rischio? E in che misura potrebbe influenzare il settore editoriale in futuro?**

«Una premessa, anche se ovvia: noi vendiamo ciò che gli editori pubblicano e che i nostri clienti vogliono leggere. Non venderemo consapevolmente libri scritti dall’AI che non dichiarino esplicitamente di esserlo. Personalmente vedo poche possibilità che l’AI possa sostituire i “veri” libri, se non in categorie limitate. Certamente gli editori la useranno per affinare il marketing e sostituire alcune attività tradizionali, ma credo poco per la scrittura creativa. Nel frattempo, anche noi la utilizziamo per essere più efficienti: ma non sostituisce certo i nostri libri».

**Esistono diversi tipi di rapporto con i lettori, ad esempio tra Stati Uniti e Italia? I lettori hanno bisogni diversi?**

«Credo che le differenze all’interno dei singoli Paesi siano come quelle tra un Paese e l’altro. Una librerie di quartiere di 200 mq serve i propri lettori in modo molto differente rispetto a una libreria di catena di 2.000 mq. Nella prima il rapporto è necessariamente piuttosto esclusivo; nella seconda molto più ampio. Ogni Paese oggi presenta una diversa presenza di entrambe le tipologie, in particolare come conseguenza dell’impatto di Amazon sui librai indipendenti. In generale, questi ultimi hanno resistito molto meglio in Europa, dove esistono sistemi di tutela del prezzo, rispetto al Regno Unito o agli Stati Uniti, dove Amazon è riuscita a far uscire dal mercato moltissimi operatori grazie a politiche di sconto estremamente aggressive».

**Il 2025 è stato un anno com-**

**plicato?**

«Non per noi. La straordinaria crescita del genere romantasy si è mantenuta per tutto l’anno, iniziando con il grande successo dell’uscita di *Onyx Storm* di Rebecca Yarros (in Italia tradotto da Sperling & Kupfer). Alcune categorie sono state più deboli - chi legge nuovi libri di politica quando le notizie di ieri vengono cancellate da quelle di oggi? -, ma nel complesso è stato un anno vibrante e di successo per le nostre librerie».

**Le categorie deboli però sono anche sinonimo di cultura. Nelle classifiche dei bestseller ci sono sempre meno libri letterari, e sempre più blockbuster.**

«Guardi, non è la nostra esperienza. Ciò che colpisce è che il blockbuster, nel senso tradizionale di autori affermati di genere che pubblicano bestseller da decenni, ha perso importanza per le nostre librerie: il dominio totale di John Grisham, Philippa Gregory, James Patterson è finito. È vero, nuovi blockbuster emergono improvvisamente - Yarros appunto, o Sarah Maas - e alcuni crescono in modo spettacolare per poi scomparire. Nel frattempo, però, i nostri veri bestseller sono i libri letterari. Nel 2025, il più venduto da Waterstones è stato un romanzo d’esordio letterario, *The Artist* di Lucy Steeds. Da Barnes & Noble, il bestseller è stato il primo romanzo di uno storico dell’arte, tradotto dal francese e pubblicato da Europa, la casa editrice (costola dell’italiana e/o) nota anche per Elena Ferrante. *Mona’s Eyes* di

Thomas Schlessner (in Italia *Gli occhi di Monna Lisa*, Longanesi) è l’antitesi del blockbuster, eppure ha venduto come se fosse tale. Il successo di entrambi i libri si è basato, naturalmente, sulla buona e vecchia raccomandazione dei librai nei loro punti vendita».

**Che almeno in America hanno in comune con i bibliotecari un nemico da cui guardarsi: i gruppi che cercano di far bandire i libri dalle biblioteche in base al loro contenuto (razzismo, gender, diritti in generale, colonialismo). Secondo l’American Library Association è un’offensiva ben organizzata, una strategia politica.**

«Sì, è una situazione molto grave, ed è responsabilità dei principali attori del settore, noi compresi, opporsi con forza a questi tentativi, sia attraverso azioni dirette sia sostenendo gli sforzi legali volti a fermarli».

**Che ruolo possono svolgere le librerie in questo contesto?**

«Dobbiamo sostenere le iniziative legali, sia con le nostre testimonianze sia con il sostegno economico. Fare campagne pubbliche, soprattutto per le biblioteche. La catena avrà una voce diversa - forse più forte per certi versi, grazie alla portata e alla visibilità nazionale - ma in genere dirà le stesse cose dell’indipendente. La catena dispone inoltre di risorse finanziarie molto maggiori per sostenere attività legali e altre iniziative di mobilitazione».

**C’è da aspettarsi qualcosa di simile in Europa? Ciò che accade negli Stati Uniti tende a riproporsi da noi.**

«Il partito che è in testa nei

sondaggi nel Regno Unito sostiene apertamente molte delle posizioni dell'attuale amministrazione statunitense e delle organizzazioni di pressione oggi in ascesa. In Italia non saprei, ma nel Regno Unito potremmo assistere a una situazione simile, temo: giusto il tempo di nuove elezioni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## L'evento

Si apre oggi a Venezia il 43° Seminario della Scuola per Librai Umberto e Elisabetta

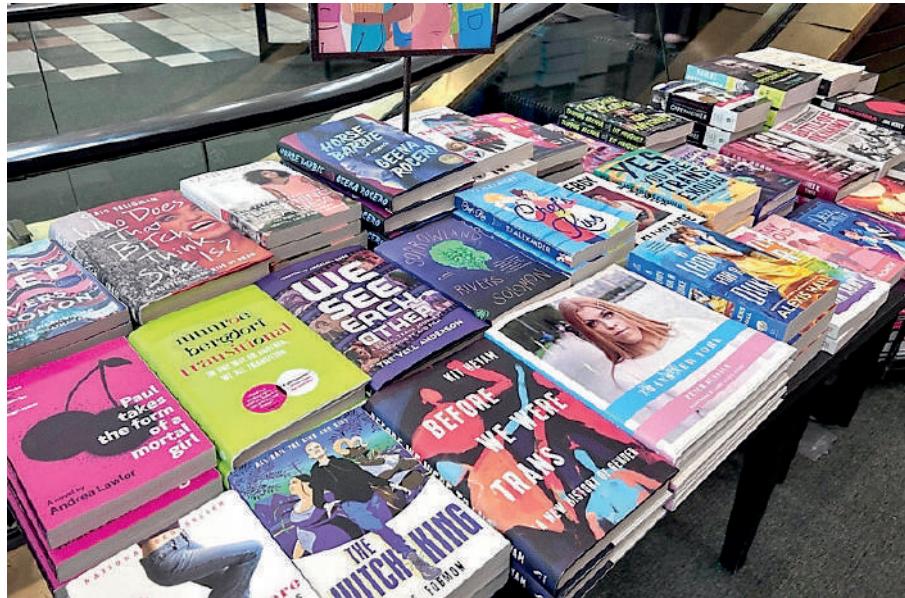
**Mauri.** Il premio annuale va a Peregolibri di Barzanò (Lecco) «uno spazio vivo, aperto e accogliente», e la Borsa Nick Perren a Susanna Amoroso della Biblos Mondadori di Gallarate (Varese). Tra gli appuntamenti, un convegno sulle librerie internazionali con Javier Arrevola (Casa del Libro), Michael Busch (Thalia), Alessandra Carra (Gruppo Feltrinelli) e James Daunt (Waterstones e Barnes & Noble), moderata da Erin L. Cox di Publishing Perspectives. —

“

Ha detto

Ci opponiamo  
con forza  
a ogni tentativo  
di far bandire  
i libri in base  
al loro contenuto

Il nostro obiettivo  
è servire  
le esigenze  
dei nostri lettori  
creando ambienti  
accoglienti



Un negozio della catena americana di librerie a New York

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

003004-1T0KE2



L'ECO DELLA STAMPA<sup>®</sup>  
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE